



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscita del 29/02/2012
nr. 0001432
Classifica I.6.4. Fasc. 59
01-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Claudia Lombardo
Presidente
- > On. Tarcisio Agus
- Gruppo Partito Democratico

Oggetto: Interrogazione n.726/A sulla somministrazione e fornitura di presidi sanitari. Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n. 247 dell'8 febbraio 2012 inviata dall'Assessore dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale.

Con i migliori saluti.

Ugo Cappellacci

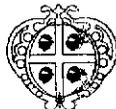


S.A.
7

16-2-1

CR
nota

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Entrata del 23/02/2012
nr. 0001285
Classifica I.6.4. Fasc. 59
01-00-00



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

L'Assessore

Cagliari

8805/2011
8812

Regione Autonoma della Sardegna
Uff. Gab. Igiene, Sanita' e Assistenza Sociale
Prot. Uscita del 08/02/2012
nr. 0000247
Classifica I.6.4
12-00-00

➤ Alla Presidenza della Regione
Ufficio di Gabinetto



Sede

Oggetto: Consiglio Regionale della Sardegna. Interrogazione n. 726/A (Agus) sulla somministrazione e fornitura di presidi sanitari

In riferimento all'interrogazione consiliare in oggetto, sulla base degli accertamenti istruttori effettuati dagli Uffici dell'Assessorato, si rappresenta quanto segue.

Per quanto riguarda il quesito di cui al punto 1) ossia "se sia usuale la procedura che la Direzione della ASL n. 6 responsabile del Distretto di Guspini si rivolga alla Direzione Generale della Sanità e dell'Assistenza Sociale per conoscere il parere del direttore di un proprio distretto", si informa l'Onorevole Interrogante che la richiesta di chiarimenti in merito alla somministrazione e fornitura di presidi sanitari è stata presentata da un utente mediante posta elettronica, all'Ufficio Relazioni per il Pubblico della Direzione Generale della Sanità. Al fine di fornire una esauritiva risposta al quesito presentato dall'utente l'Assessorato, tramite il funzionario responsabile dell'URP, ha trasmesso alla Direzione Generale della ASL n. 6 una richiesta di notizie in merito, a seguito della quale l'Azienda ha fornito le delucidazioni richieste.

Per quanto concerne i restanti quesiti contenuti nell'interrogazione, si riporta di seguito quanto relazionato in merito dalla la Direzione Generale della ASL 6 di Sanluri.

Le linee di indirizzo regionali sull'applicazione del D.M. n. 322/99 in materia di assistenza protesica prevedono:

1. per quanto riguarda i dispositivi inclusi negli elenchi 2 e 3 del nomenclatore, che l'acquisto sia effettuato direttamente dall'Azienda sanitaria competente, attraverso le procedure ad evidenza pubblica disciplinate dalle disposizioni vigenti;
2. per quanto riguarda i dispositivi riconducibili, ossia i dispositivi non espressamente contemplati nel Nomenclatore Tariffario ma agli stessi riconducibili per omogeneità funzionale, che gli stessi possano essere autorizzati per un importo di spesa non superiore alla tariffa applicata per il dispositivo incluso nel Nomenclatore e corrispondente a quello erogabile.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

La ASL 6, avendo aderito alla gara CONSIP con delibera n. 531 del 17.12.2007, si è attenuta alle linee di indirizzo regionali. Conseguentemente sono stati definiti i prezzi di riferimento per la fornitura degli ausili ad assorbenza, garantendo così quanto previsto nei LEA e quindi, nel D.M n. 322/99. Inoltre ha anche assicurato la possibilità di una fornitura a domicilio.

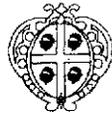
Successivamente, con la deliberazione del Commissario n. 311 del 19 luglio 2010, l'Azienda ha provveduto ad adeguare i prezzi e ad includere anche tutta una serie di ausili per l'assorbenza non indicati nel D.M. 332/99; tali ausili, non espressamente contemplati nel Nomenclatore tariffario, definiti come nuovi o innovativi, sono da considerarsi riconducibili e quindi possono essere autorizzati per un importo di spesa non superiore alla tariffa applicata per il dispositivo incluso nel Nomenclatore e corrispondente a quello erogabile. Si rimarca, poi, che lo stesso D.M. 322 nella parte relativa al materiale per l'assorbenza stabilisce testualmente: *"N.B.: gli ausili assorbenti l'urina: pannolone a mutandine, pannolone sagomato, pannolone rettangolare e traverse assorbenti, possono essere tra loro integrativi, come da indicazione riportata nella prescrizione medica. In ogni caso, comunque, l'importo massimo di spesa corrispondente al totale dei prezzi per un mese, non può superare quello riferito al codice 101.21.01/09.30.04.003"*.

Tutto questo comporta che il numero dei pezzi degli "innovativi" non previsti nel D.M n.322, e quindi nei LEA, che possono essere autorizzati nel mese, è in funzione del non superamento del tetto massimo economico citato (nella ASL 6 pari a 36 euro circa in base alle tariffe della delibera aziendale), essendo ogni eventuale spesa aggiuntiva sempre a carico del paziente.

Non si ravvisa, pertanto, alcuna condizione più sfavorevole per gli utenti in quanto tutto quello che è ricompreso nei LEA è comunque sempre garantito.

Le lamentele degli utenti della ASL 6 sono scaturite dal fatto che inizialmente gli operatori deputati al rilascio delle autorizzazioni, sulla base di un'interpretazione della succitata delibera aziendale, hanno autorizzato per un importo maggiore (circa 85 euro mensili in caso di prescrizione di 120 pezzi di pannoloni di tipo pull up grande). Ma poiché tale interpretazione andava oltre quanto stabilito nei LEA, le autorizzazioni sono state rilasciate secondo il tetto massimo disponibile.

Tale decisione non ha inciso su quanto previsto nei LEA, essendo state sempre garantite tutte le tipologie indicate nel D.M. 332/99, nonché, il numero dei pezzi massimi concedibili mensilmente.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

L'Azienda ha mostrato totale attenzione e disponibilità a chiarire agli utenti le motivazioni che hanno portato a tale decisione, nonché a fornire tutte le necessarie informazioni per la corretta scelta e utilizzo degli ausili per l'assorbenza. L'Azienda ha rilevato, infatti, una grave carenza di informazione degli utenti che erroneamente spesso ritengono che i pull up siano gli unici ausili che possono rispondere all'anallergicità e all'invasività (come peraltro asserito anche dall'Onorevole Interrogante); in realtà i pull up trovano indicazione per le persone autonome mentre per quelle allettate sono preferibili altre tipologie di ausili, quali quelli a cintura, meno invasivi e quindi in grado di ridurre le dermatiti, nonché più pratici come tecnica di posizionamento e tra l'altro più economici. L'Azienda, infine, ha confermato il suo costante impegno nel porre in essere tutte le iniziative utili in termini di miglioramento della qualità dell'assistenza.


L'Assessore
Simona De Francisci